

**OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE ASSOCIATO: ADOZIONE STUDI SPECIALISTICI AD INTEGRAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO, DEL DOCUMENTO PRELIMINARE E DELLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' TERRITORIALE ED AMBIENTALE PRELIMINARE, GIA' ADOTTATI CON D.G.C. 107/08.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visti e richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- la L.R. 24.3.2000 n. 20 recante Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio, ed, in particolare l'art. 3 in materia di Processo di pianificazione che prevede come la pianificazione territoriale e urbanistica debba garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e le destinazioni e gli interventi di trasformazione previsti, verificando nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte operate;
- la delibera del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n° 173 la quale ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione;

Considerato che è stato regolarmente costituito fra i Comuni dell'Associazione Intercomunale "ALTO FERRARESE" un Ufficio di Piano, provvedendo ad individuarne il Responsabile nell'Arch. Francesco Alberti del Comune di Bondeno quale Comune capofila, nonché i tecnici appartenenti ai restanti cinque Comuni dell'associazione, come esplicitato nella Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio di Piano secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla citata L.R. n° 20/2000, approvata con deliberazione Consiglio Comunale n. 27 del 28/03/2003, e rinnovata con atto C.C. n. 19 del 27/03/2008;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30/09/2005 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo Territoriale, sottoscritto il 26 maggio 2006 tra la

Provincia di Ferrara ed i Comuni dell'Associazione, ai sensi dell'art. 15 L.R. 20/2000, per l'elaborazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali;

Ricordato che il suddetto accordo prevede che l'Ufficio di Piano provveda ad alcuni compiti dettagliati dall'art. 7 recante Struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano, in particolare in merito alla predisposizione di un unico "Documento preliminare di pianificazione" (art. 32 comma 2 L.R. 20/00), di un unico "Quadro conoscitivo" (art. 4 L.R. 20/00) e di un'unica "Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano" ("Valsat" di cui all'art. 5 L.R. 20/00);

Precisato che il sopra citato art. 3 della L.R. 20/2000 prevede che la pianificazione si sviluppi attraverso le seguenti azioni, avendo riguardo alla natura ed ai contenuti dei diversi strumenti:

- a) l'individuazione degli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale, di tutela e riequilibrio del territorio che si intendono perseguire;
- b) la formazione di un quadro conoscitivo;
- c) la determinazione delle azioni idonee alla realizzazione degli obiettivi individuati;
- d) la regolamentazione degli interventi e la programmazione della loro attuazione;
- e) il monitoraggio e il bilancio degli effetti sul territorio conseguenti all'attuazione dei piani.

Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica esplicitano le motivazioni poste a fondamento delle scelte strategiche operate;

Evidenziato che il Documento preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) provvede all'individuazione di massima delle parti del territorio omogenee per vocazione e destinazioni d'uso, all'individuazione di massima dei limiti e delle condizioni per assicurare lo sviluppo sostenibile del territorio con riferimento al Quadro conoscitivo definito dall'art. 4 della L.R. n.20/2000, Quadro conoscitivo che in coerenza con i compiti di ciascun livello di pianificazione, ha riguardo alle criticità, vulnerabilità, potenzialità delle risorse fisiche e biotiche, naturali e antropiche, nonché ai valori paesaggistici e culturali di tutto il territorio comunale; ai processi di sviluppo economico e sociale; ai sistemi insediativi (nelle loro essenziali componenti funzionali: residenziali, produttive e delle dotazioni territoriali), ai sistemi ambientali e delle infrastrutture per la mobilità; all'utilizzazione dell'uso del suolo e dello stato della pianificazione, nonché al quadro delle

prescrizioni e dei vincoli derivanti al territorio dalle normative, dai provvedimenti amministrativi e dai piani sovraordinati;

Preso atto inoltre che il Documento preliminare provvede al bilancio della pianificazione vigente, alla verifica della efficacia delle sue azioni e alla congruità con le tendenze evolutive in corso; provvede inoltre al bilancio dello stato di fatto dei tessuti insediativi esistenti per valutare l'esistenza di situazioni che necessitano di interventi di riqualificazione del tessuto urbano, specificando, con riferimento ai precedenti punti ed in particolare in relazione agli strumenti di pianificazione sovraordinata, come si intenda perseguire ciascuno dei seguenti obiettivi della pianificazione così come definiti dall' art. 2 della legge:

- a) promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;
- b) assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- c) migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;
- d) ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;
- e) promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente;
- f) prevedere il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione;

Richiamata la determina n. 477 del 29/06/2006 del Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Bondeno con la quale sono stati affidati agli Architetti Sergio Boscoli, Maria Carlotta Calzolari, Annamaria Ghisini, e all'Università Politecnica della Marche - Centro PCQ Spin-off i servizi e le prestazioni tecniche attinenti "alla pianificazione urbanistica e alla valutazione di sostenibilità ambientale" dell'Ufficio di Piano, propedeutici all'apertura della Conferenza di Pianificazione di cui alla Legge Regionale n° 20/00 che così si sintetizzano:

- a) Quadro conoscitivo
- b) Documento Preliminare
- c) Valsat Preliminare

d) Elaborazione, successivamente alla conclusione della Conferenza di Pianificazione, dei PSC, POC e RUE.;

Dato atto inoltre che con ulteriori determinazioni dirigenziali del Responsabile dell'Ufficio di Piano, sono stati affidati incarichi a soggetti pubblici e privati per l'approfondimento ed un contributo su specifici tematismi di indagine costituenti il Quadro conoscitivo e la Valsat preliminare, quali:

- a) analisi rischio geomorfologico, geologico e idrogeologico;
- b) analisi rischio idraulico;
- c) analisi socio-economica e demografica;
- d) analisi patrimonio archeologico;

Evidenziato altresì che sia la Regione Emilia-Romagna con deliberazione Giunta Regionale n. 1682 del 12/11/2007, che la Provincia di Ferrara, nello spirito di una "sinergia istituzionale", hanno approvato rispettivi programmi di finanziamento, concedendo all'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese contributi economici per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica in forma associata;

Considerato che ai fini della convocazione della conferenza di pianificazione prevista dal procedimento di approvazione del PSC, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 20/2000 e della citata direttiva regionale n° 173/2001, sono stati elaborati, dai Consulenti incaricati, gli atti relativi al Quadro Conoscitivo, al Documento Preliminare, alla Valutazione di Sostenibilità Territoriale ed Ambientale preliminare riguardanti le scelte strategiche dell'assetto territoriale, oltre agli approfondimenti e contributi sui specifici tematismi citati;

Dato atto che gli elaborati sopra richiamati, riprodotti su supporto informatico, sono stati ufficialmente consegnati dall'Ufficio di Piano ai Comuni dell'Associazione con nota prot. 18297 del 18.06.2008 ed assunti al protocollo generale del Comune di Poggio Renatico in data 19.06.2008 al n. 7202;

Considerato che il Documento preliminare, il Quadro conoscitivo e la Valsat preliminare rappresentano l'acquisizione di un patrimonio conoscitivo sul territorio di grande valore ed affidabilità e un investimento sugli strumenti tecnici a disposizione per una corretta attività di pianificazione futura;

Visto l'art. 32 della L.R. 20/00 concernente il procedimento di approvazione del PSC, ai sensi del quale la Giunta comunale elabora un Documento preliminare del piano e per l'esame congiunto di tale Documento preliminare il Sindaco convoca una Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 14, alla quale partecipano la Provincia e i comuni contermini ovvero quelli individuati dal P.T.C.P. ai sensi del comma 3 dell'art. 13;

Visto l'allegato 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 12.09.2005, relativo al percorso procedurale per la predisposizione di un piano strutturale comunale associato ed in particolare il punto 2), secondo cui ogni Giunta comunale deve adottare le parti di Quadro Conoscitivo, di Documento Preliminare e di Valsat, predisposte e ripartite dall'Ufficio di Piano unico, relative al proprio ambito territoriale, che costituiscono i documenti necessari per attivare il procedimento di approvazione del Piano con la convocazione della Conferenza di Pianificazione;

Visti nel merito gli elaborati costituenti il Documento preliminare, Quadro conoscitivo e Valsat preliminare, predisposti in modo unitario per l'intera Associazione di Comuni, consegnati dall'Ufficio di Piano ed agli atti conservati su supporto informatico, debitamente contrassegnati con l'indicazione "originale" e relativo n. di prot. 7202 del 19.06.2008;

Preso atto che, ancorché la Legge Regionale 20/2000 riservi espressamente alla Giunta comunale l'adozione del Documento preliminare, la Conferenza dei Sindaci dell'Associazione nella seduta del 20.06.2008 con deliberazione n. 95, all'unanimità ha approvato i contenuti del Quadro conoscitivo, le linee guida del Documento preliminare e della Valsat preliminare;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 26.06.2008 con la quale venivano adottati ai sensi della più volte citata L.R. 20/00 il Documento preliminare, il Quadro Conoscitivo e la Valsat preliminare, predisposti in modo unitario per l'intera Associazione di Comuni;

Dato atto che in data 01.07.2008 si è ufficialmente aperta la Conferenza di Pianificazione, i cui lavori sono proseguiti secondo il calendario prestabilito;

Evidenziato che nell'ambito dei lavori della Conferenza sono stati presentati alcuni studi specialistici realizzati dai tecnici incaricati ad integrazione del Documento preliminare, Quadro conoscitivo e Valsat preliminare già adottati e precisamente:

- Studio specialistico Geologico-Sismico, a supporto sia del Quadro conoscitivo che del Documento preliminare;
- Studio specialistico sulla Valutazione e Modellazione del Rischio Idraulico a supporto sia del Quadro conoscitivo che del Documento preliminare;
- Studio specialistico sugli Insediamenti Rurali Consolidati a supporto del Quadro conoscitivo;
- Studio specialistico sui Tavoli di Approfondimento Tematico affrontati in sede di Conferenza a supporto della Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano (VALSAT);

Dato atto che i suddetti studi specialistici sopra richiamati sono stati ufficialmente consegnati dall'Ufficio di Piano ai Comuni dell'Associazione con nota prot. 31212 del 22.10.2008 ed assunti al protocollo generale del Comune di Poggio Renatico in data 23.10.2008 al n. 12217, riprodotti su supporto informatico per quanto riguarda la Relazione Geologico-Sismico, la Relazione sui Tavoli di Approfondimento Tematico e la Relazione sugli Insediamenti Rurali Consolidati ed in formato cartaceo per quanto riguarda la Relazione sulla Valutazione e Modellazione del Rischio Idraulico;

Ritenuto pertanto che tali studi specialistici debbano essere adottati come elementi integrativi del Q.C., D.P. e VALSAT già adottati con propria deliberazione n. 107/08;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

Con voto unanime espresso ai sensi di legge,

### **DELIBERA**

1. di adottare, ai sensi della L.R. 20/00 e successive deliberazione regionali di indirizzo, i seguenti elaborati:

- Studio specialistico Geologico-Sismico, a supporto sia del Quadro conoscitivo che del Documento preliminare;
- Studio specialistico sulla Valutazione e Modellazione del Rischio Idraulico a supporto sia del Quadro conoscitivo che del Documento preliminare;
- Studio specialistico sugli Insediamenti Rurali Consolidati a supporto del Quadro conoscitivo;
- Studio specialistico sui Tavoli di Approfondimento Tematico affrontati in sede di Conferenza a supporto della Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano (VALSAT);

documentazione contraddistinta dal prot. 12217 del 23.10.2008 che rimane depositata su supporto informatico e cartaceo agli atti dell'Area Gestione del del Territorio, come in premessa citato;

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 - del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva, favorevole ed unanime.
3. di inviare copia della presente deliberazione all'Ufficio di Piano Intercomunale per i conseguenti adempimenti di legge.